

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 29 LUGLIO 2025

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - fax 06.96834305 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



LA GIORNATA

ROMA Quello Ue-Usa è il «migliore accordo possibile», perché il mondo pre-Trump «non esiste più». Con i dazi almeno al 30% minacciati dal presidente americano ancora domenica, ha ricordato il negoziatore Ue Maros Sefcovic, il commercio transatlantico si sarebbe azzerato, «mettendo a rischio quasi cinque milioni di posti di lavoro». Di nuovo a Bruxelles dopo la missione-lampo in Scozia, i funzionari Ue sono tornati al lavoro, a contatto con gli omologhi statunitensi, per definire gli aspetti tecnici dell'accordo. La stretta di mano fra Trump e von der Leyen non è un atto vincolante, ma l'inizio di un processo comune, spiegano. Entro venerdì, Ue e Usa dovrebbero mettere nero su bianco una dichiarazione congiunta: per allora, in Commissione si attendono che Trump firmi un ordine esecutivo con l'imposizione del dazio generalizzato al 15% sul 70% delle importazioni dall'Ue. Ci si aspetta che, per le casse Usa, questo generi introiti di quasi 80 miliardi di euro all'anno, dieci volte i 7-8 riscossi finora. Perché l'Ue formalizzi le proprie modifiche ci vorrà più tempo. Intanto, lunedì la Commissione riparerà nel cassetto (ma sono sempre riattivabili) i possibili contro-dazi che, in caso di «no deal», sarebbero entrati in vigore il 7 agosto su 93 miliardi di euro di scambi.

Oltre al 15% «flat» mandato giù dagli europei, per convincere Trump sono state fatte significative concessioni politiche e commerciali. Le prime riguardano l'acquisto di 750 miliardi di dollari di energia Usa nei prossimi tre anni: gli esperti avvertono che si tratta di oltre il triplo rispetto al valore annuo attuale e potrebbe essere difficile da assorbire, ma per la Commissione è un modo per accelerare il distacco dalle fonti fossili della Russia e sostenere quello che Sefcovic definisce «rinascimento nucleare Ue». Bruxelles non può comprare questi volumi energetici da sé, ma si è impegnata a coordinare Stati e aziende private. Discorso simile per l'altro numero sbandierato da Trump, i 600 miliardi di investimenti aggiuntivi negli Usa. Non sarà l'Ue a farli: «Abbiamo aggrega-

Dazi, partita aperta su liquori e farmaci Spazio alle auto Usa

► La commissione illustra i dettagli dell'intesa. Sui superalcolici si punta all'azzeramento. Mani libere sulla web tax, incerti gli acquisti per la difesa



Ursula von der Leyen, presidente della Commissione Ue

to le intenzioni già espresse dalle nostre imprese», puntualizzano, o dai governi sulle commesse militari. Eccezione di peso: i microchip avanzati per le gigafactory dell'IA, per cui si potranno spendere risorse del budget comune.

LE CONCESSIONI

Le concessioni commerciali, invece, si traducono in una lista della spesa. Innanzitutto le auto. Il dazio su

PER LE VETTURE DEGLI STATI UNITI IMPOSTE IN DISCESA DAL 10% AL 2,5% STOP ANCHE AI MINI-DAZI AGRICOLI

quelle «made in USA» passa dall'attuale 10% al 2,5%, per rispecchiare seppur con una visibile asimmetria - l'abbassamento dell'aliquota che sarà applicata alle macchine Ue, dal 27,5% al 15%. In ambito agricolo, invece, Bruxelles ha offerto di eliminare i mini-dazi attuali su 70 miliardi di euro di importazioni di merci non sensibili provenienti dagli Usa, con l'obiettivo di aumentare l'afflusso. Si tratta di soia, frutta

secca (pistacchi, mandorle e nocce in particolare), aragoste, pesce crudo, alcuni prodotti lattiero-caseari e alimenti per animali domestici. Ma, spiegano fonti Ue, i palletti a tutela di «carne di manzo, pollame, zucchero ed etanolo» rimarranno invariati. Ci vorranno giorni, se non settimane, invece per capire quale sarà la sorte per vino, champagne e liquori.

DAZI ZERO

Le trattative sulle possibili esenzioni per alcolici e superalcolici, infatti, sono ancora in corso e al momento «non c'è una tempistica precisa», anche se «sembrano esserci progressi più significativi sui distillati». L'obiettivo è che finiscano tra le merci su cui le due sponde dell'Atlantico concordano dazi zero. In questa lista ristretta al momento svettano gli aerei civili (quindi, sostanzialmente, i due giganti di ciascuna parte Boeing e Airbus), ma pure alcuni prodotti chimici e semiconduttori. «L'elenco non è esaustivo» e può essere ancora integrato, ha detto Sefcovic. Tra le eccezioni

BRUXELLES SI IMPEGNA A IMPORTARE ENERGIA E ARMI DALL'AMERICA MA AD AVERE L'ULTIMA PAROLA SONO I SINGOLI STATI

sfavorevoli rimangono acciaio e alluminio, tassati al 50%; von der Leyen e Trump si sono impegnati a concordare delle quote al di sotto delle quali ridurre il prelievo, riportandolo in alcuni casi vicino allo zero. Soprattutto se prenderà quota un fronte comune anti-Cina, accusata di inondare i mercati europeo e americano con siderurgia a prezzi stracciati. Finora in un limbo, ai medicinali «made in EU» si applicherà l'aliquota del 15%, ma non da subito. Per ora, continuerà a valere il regime zero dazi: non appena l'amministrazione americana concluderà l'indagine ad hoc sul settore, allora scatteranno tariffe del 15% anche sull'import farmaceutico, tranne che per alcuni generici che rimarranno a zero. Fin qui lo scambio di merci. Ma Washington reclama pure ritocchi alle regole europee. Sugli standard per le auto, ad esempio, l'Ue ha accettato di collaborare con gli Usa, dai veicoli connessi alle emissioni nocive. «Abbiamo difeso la nostra autonomia in materia normativa», rivendicano però a Bruxelles: mani libere, insomma, sulle regole digitali presenti e future, tra cui l'ipotesi mai concretizzata di una «web tax».

Gabriele Rosana

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TAPPE

Il Liberation day di Trump

1 Il 2 aprile Trump ha annunciato i nuovi dazi sulle importazioni da tutto il mondo. Obiettivo: «liberare» gli Stati Uniti dalla dipendenza estera

La richiesta del 30% e il negoziato

2 A metà luglio Trump minaccia tariffe al 30% sui prodotti europei, che entrerebbero in vigore dal 1° agosto. L'Unione Europea prepara contro-dazi e avvia le trattative

L'accordo finale: dazi al 15%

3 Il 27 luglio Trump e Von der Leyen annunciano l'intesa: dazi flat al 15% ma con eccezioni per singoli settori, in parte ancora oggetto di trattativa





Rischio rincari per gas e telefoni Viaggi in America più convenienti

► Gli acquisti di energia dagli Stati Uniti più onerosi rispetto a quelli da Nord Africa e Asia. Le imposte su macchinari e componenti possono aumentare i prezzi dei prodotti Made in Usa. Ma il dollaro debole aiuta i turisti europei

IL FOCUS

ROMA Il prezzo dell'iPhone, anche se viene assemblato in Cina, o dei Levi's originali made in Usa saliranno. Molto probabilmente sarà più conveniente fare le vacanze negli Stati Uniti. Destinata a crescere invece è la bolletta energetica, se - come prevedono gli accordi tra Donald Trump e Ursula Von der Leyen - l'Europa comprerà più Gnl Oltreoceano, che ha un costo più alto del metano che arriva dal Maghreb o di quello che ci fornivano i russi prima dello scoppio della guerra con l'Ucraina. Ma per comprendere l'impatto dei dazi sulle famiglie, sui consumatori finali italiani, bisogna guardare meno ai valori delle singole merci e più all'impatto economico sull'intero sistema Paese.

Al riguardo Mariano Bella, capo dell'ufficio studi di Confindustria, indica una pericolosa spirale: «Negli Usa i dazi ridurranno la capacità di spesa delle famiglie americane, che sono i maggiori consumatori al mondo. E meno spese vuol dire minori commesse alle imprese di tutto il mondo che producono i loro beni, comprese quelle italiane. Le quali dovranno scegliere se aumentare i prezzi, limitando le vendite, oppure contenerli. E in un caso o nell'altro per le aziende ci saranno meno margini, meno guadagni, che si traducono in meno nuove assunzioni, in una perdita di crescita dei sistemi Paesi e di reddito reale per i consumatori». Già basso in Italia. Per concludere: «È troppo presto per fare delle stime, anche se al momento penso che il calo sarà di qualche decimale».

Non a caso, ad aprile, nel pieno della guerra commerciale tra gli Stati Uniti e il resto del mondo, il governo italiano non aveva avuto remore

UN CALO DELLE IMPORTAZIONI OLTREOCEANO PUÒ PORTARE A UN TAGLIO DI REDDITI E OCCUPATI IN EUROPA



Il rigassificatore di Rovigo. Per l'importazione del gas liquido americano l'Europa dovrà potenziare i suoi impianti. In questo momento in Italia ce ne sono cinque

nel tagliare le stime di crescita. Nel Dfp (Documento di finanza pubblica) il ministero dell'Economia aveva previsto per quest'anno un aumento del Pil dello 0,6 per cento contro un potenziale +0,8 legato proprio alla crescita dei posti di lavoro e al minore esborso per rifinanziare i titoli di Stato. Sempre nella direzione di capire meglio gli impatti sulla capacità di spesa per le famiglie, va anche ricordato che il Censis in uno studio per Confindustria aveva segnalato che con un'imposizione del 10 per cento «i dazi americani mettono a ri-

schio 68.260 posti di lavoro».

LE ESENZIONI

Si entra adesso in una fase più delicata della trattativa: stabilito un livello di dazi sulle due sponde dell'Atlantico al 15 per cento, si dovrebbe decidere quali settori esentare. «In base a questo - aggiunge Bella - si capirà quanto i consumatori finali pagheranno di più i beni importati. O, ancora meglio, quanto gli importatori saranno disposti ad accollarsi sul totale dei rincari». Da non dimenticare poi un altro aspetto segnalato dall'e-

conomista Domenico Lombardo, oggi Professor of Practice in Public Policy e Direttore del Policy Observatory presso la School of Government della Luiss, in passato in America al Fondo monetario e alla Banca mondiale: «Sarà importante anche capire i dazi imposti alla Cina: se le tariffe verso Pechino saranno alte, è facile immaginare che i Cinesi inonderanno l'Europa di loro prodotti. E questo farà scendere i prezzi al consumo».

Per la cronaca, rispetto al passato, sono sempre meno i beni di consumo made in Usa che arrivano nei nostri negozi o nei nostri supermercati. A metà luglio, il Codacons aveva calcolato per le

I numeri

50%

I dazi Usa su acciaio, alluminio e rame provenienti dall'Ue

-1%

Il calo percentuale del valore dell'euro rispetto al dollaro con l'annuncio dei dazi. L'euro vale ora 1,1623 \$

600

I miliardi di dollari aggiuntivi che l'Ue dovrà investire nell'economia Usa, secondo Trump



750

I miliardi di dollari che l'Ue si impegna a spendere entro il 2028 per l'acquisto di armi e combustibili dagli Usa

famiglie una fiammata dell'inflazione dello 0,5 per cento e una stangata complessiva da 4,2 miliardi, con un aumento soltanto sul versante alimentare di 1,62 miliardi. Va detto che nella sua stima l'associazione dei consumatori aveva inserito dazi al 30 per cento e gli effetti degli stop al taglio del costo del denaro da parte della Bce, con conseguenti ripercussioni sui mutui.

HARLEY E JEANS

Detto questo, sempre il Codacons aveva spiegato che in Italia una Harley Davidson sarebbe costata oltre 4.700 euro in più, mentre «gli snack dolci americani (prezzo medio 1,5 euro) rincarebbero di 45 centesimi e il prezzo di un vasetto di burro d'arachidi da 340 grammi, se prodotto ne-

SECONDO LE STIME UN PAIO DI JEANS STATUNITENSIS POTREBBE ARRIVARE A COSTARE IL 30% IN PIÙ

gli Usa, salirebbe in media di 1,5 euro».

Proprio la trattativa sulle esenzioni potrebbe «salvare» alcolici iconici come bourbon e whiskey e i farmaci salvavita. Come detto ci potrebbero essere rincari sulle bollette perché il Gnl americano ha costi di estrazione più alti. La tecnologia, ovunque prodotta, sconta le restrizioni su terre rare e chip mentre il dollaro debole - lo stesso che spaventa le nostre aziende esportatrici - dovrebbe rendere più accessibili le vacanze e lo shopping in America, favorito in questo anche per la pax aerea tra Boeing e Airbus. Dove però i prezzi sono destinati a crescere per la spinta inflazionistica legata alle politiche restrittive verso i prodotti stranieri volute da Trump.

Francesco Pacifico

CONFESSIONE



COSA PREVEDE L'ACCORDO

ALCOLICI

Sul vino l'obiettivo zero dazi

Discussioni ancora «in corso» sui dazi sui vini e superalcolici. L'Unione Europea spinge per un azzeramento della tariffa al 15% per i due settori. Secondo fonti Ue sarebbero ancora aperte le trattative, ma sarebbero più «avanzate» quelle sui superalcolici. L'applicazione delle tariffe al 15%, secondo l'Unione italiana vini, creerebbe una perdita annua di 317 milioni di euro. Gli Stati Uniti sono il primo mercato di export per il vino italiano, le nuove tariffe sono «certamente inferiori all'ipotesi del 30%, ma superiore a quella del pre-dazio».

AGROALIMENTARE

Food: attesa per la lista delle esenzioni

Le tariffe al 15% nel settore agroalimentare assorbiranno i dazi preesistenti in prodotti come il parmigiano, il grana padano e l'olio extravergine. Si tratta per far sì che alcuni prodotti possano raggiungere dazi zero ma l'elenco ancora è da stabilire. In attesa di conoscere la lista, alcuni settori cruciali per l'export nazionale hanno già i calcoli alla mano. Oggi la mozzarella di bufala campana viene venduta negli Usa a circa 45 euro al chilo, alla luce dell'aumento dei dazi gli americani potranno acquistarla a 60 euro al chilo.

ENERGIA

L'impegno Ue: gas americano per 750 miliardi

La stretta di mano tra von der Leyen e Trump in Scozia sancisce un'intesa tra Vecchio Continente e l'Alleanza Atlantica: export europeo al 15% invece che al 30%, con l'obbligo per gli europei di acquistare 750 miliardi di euro di energia americana. Von der Leyen ha confermato l'acquisto di gas liquefatto (Gnl) e petrolio Usa per 750 miliardi da dividere in tre anni e 250 miliardi di euro l'anno per far sì che l'Unione Europea si discosti dall'energia russa sostituendola completamente con quella americana. E in fine sono compresi anche 600 miliardi di investimenti Ue nell'economia statunitense.

AUTOMOBILI

La tariffa cala. Regole simili per Ue e Usa

Addio all'aliquota del 25% sulle auto, si scende anche per il settore automobilistico al 15%. L'industria automotive, soprattutto grazie al pressing costante tedesco strappa all'amministrazione Trump il 15% rispetto all'attuale dazio al 27,5%. Una tariffa ancora robusta, ma che ridà ossigeno a uno dei comparti più strategici per l'export continentale. Infatti sia l'industria tedesca che quella italiana tirano un sospiro di sollievo. L'Italia esporta negli Usa circa 75 mila autovetture l'anno, pari a 4 miliardi di euro. Le tariffe valgono anche per i componenti delle auto.

METALLI

Resta il 50% per acciaio e alluminio

Le nuove tariffe non valgono per l'export europeo di acciaio e alluminio: resta il 50%, ma sarà legato a tutte le quantità. Il sistema deve essere ancora definito, ma di fatto verrà introdotto un sistema di contingenti tariffari (Trq) basato sui flussi commerciali storici: sotto una soglia, si applicheranno le normali tariffe della Nazione più favorita. Un danno però limitato per l'industria italiana che ha già ridotto di molto il suo export di acciaio e alluminio negli Usa, dopo l'introduzione delle prime tariffe doganali del 25% nel 2008.

FARMACEUTICA

Farmaci al 15% ma Trump vuole di più

Lo settore farmaceutico non è esente dalle tariffe imposte da Trump. Farmaci, vaccini e dispositivi essenziali e i semiconduttori avranno il 15%, il presidente americano si è già detto intenzionato a introdurre dazi progressivi sui due settori a partire da agosto, anche se Bruxelles blinda tale ipotesi. Anche in caso di sovrattasse, il tetto massimo dovrebbe restare del 15%. Per i farmaci generici, quelli non coperti da brevetto, potrebbero esserci anzi zero dazi. Il settore italiano paga in modo particolare le tariffe in quanto esporta negli Usa 10 miliardi di farmaci l'anno.



Stipendi Pa, salta il tetto Il limite dei 240mila euro bocciato dalla Consulta

► Si torna al 2011, la nuova soglia è il compenso del primo presidente di Cassazione
Il governo potrebbe rivedere ancora il limite, che ora sarà portato a 311mila euro



Il palazzo della Corte costituzionale a Roma

LA SENTENZA

ROMA La Consulta fa saltare il tetto da 240mila euro per gli stipendi della Pubblica amministrazione. Non va bene una soglia fissa che, in più, aveva tagliato gli emolumenti di alcune categorie, su tutte i magistrati.

Il nuovo parametro torna quindi a essere quello in vigore prima della riforma del 2014 voluta dal governo di Matteo Renzi. Il nuovo-vecchio riferimento è il trattamento onnicomprensivo che spetta al primo presidente della Corte di Cassazione, così come previsto dal governo Monti nel 2011 con il decreto Salva Italia e come poi stabilito da una circolare, sempre del 2014, che aveva fissato la cifra per la carica più alta della magistratura a poco più di 311mila euro.

Questa soglia resterà in vigore finché il governo non interverrà con un nuovo adeguamento. La ricalibratura arriverà nei prossimi mesi. I calcoli sono in corso. «Bisognerà studiare tutto», spiegano fonti del

PER I GIUDICI I PALETTI IMPOSTI AVEVANO SENSO SE TEMPORANEI DOPO LA CRISI, NON TRASGORSI 11 ANNI

governo, precisando che sarà un Decreto della presidenza del Consiglio dei ministri a regolare tutto. Dell'idea di superare il tetto aveva comunque già parlato in passato il ministro per la Pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo. «È un ragionamento che prima o poi andrà fatto», spiegava lo scorso settembre. «L'obiettivo è quello di reclutare i migliori». Le posizioni apicali, aveva sottolineato, «comportano grandi responsabilità e, per ricoprirle, servono competenze specialistiche e capacità manageriali». La bussola devono quindi essere i criteri del merito e dell'impegno.

Tentativi ce ne erano già stati in passato. Nel 2021 il governo Draghi fu costretto alla terza lettura di uno dei vari decreti Aiuti perché, con un emendamento poi sconosciuto da tutti, il limite agli emolumenti era stato rimosso.

LE RAGIONI

Secondo la Consulta, trascorsi 11 anni, il limite fisso non può più essere considerato legittimo. Poteva esserlo quando fu introdotto e negli anni subito successivi, in un contesto di uscita dalla doppia crisi finanziaria e dei debiti sovrani, con i conti pubblici da mettere in sicurezza. Per questo, trascorsi appena tre anni dalla sua introduzione, la Corte lo aveva considerato in linea

con la Costituzione.

All'epoca in cui fu introdotto poteva quindi ancora essere giustificabile. Due lustri dopo, non può più esserlo. La Consulta cita anche una pronuncia della Corte di giustizia Ue su analoghe riduzioni retributive per la magistratura. La deroga, scrivono citando la corte del Lussemburgo, deve essere «necessaria e strettamente proporzionata». Ciò «presuppone

che essa rimanga eccezionale e temporanea».

Alla lunga, invece, il persistere delle soglie ha messo a rischio anche il principio dell'indipendenza della magistratura. Non a caso il ricorso da cui parte tutto evidenza potenziali ripercussioni nella partecipazione dei magistrati più anziani agli organismi di autogoverno. Tutto, infatti, parte dal caso di un giudice che chiede-

va gli fosse riconosciuto il diritto al trattamento economico come componente effettivo del Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa, senza tagli all'indennità per evitare di sfiorare il tetto.

La Corte Costituzionale ha anche dubbi sui benefici per i conti pubblici. Passati più di dieci anni, «i dati estraibili dall'andamento del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato non confortano le iniziative attese e aspirazioni del legislatore ottenute in applicazione della misura». Erano previsti 36 milioni, ma ha invece fruttato 4,5 milioni nel primo anno per arrivare a un massimo di 18,9 milioni negli anni successivi.

La sentenza della Consulta nota anche alcuni passaggi del processo decisionale per stabilire la soglia. Prima è stato deciso di fissare l'asticella a 240mila euro, agganciandola alla carica di primo presidente della Corte di Cassazione, cui all'epoca spettavano 311mila euro. Soltanto in un secondo momento il governo «ha ridotto gli emolumenti percepibili

LA MISURA RISCHIAVA DI VIOLARE L'AUTONOMIA DELLA MAGISTRATURA E NON HA PORTATO I RISPARMI DI SPESA IPOTIZZATI

dal titolare di tale carica, fissando un limite inferiore a quello precedente».

Lo stop al tetto non sarà retroattivo. Nessuno avrà diritto a vedersi versato quanto non avuto finora.

Le nuove regole si applicheranno solo dal giorno successivo alla pubblicazione della sentenza in Gazzetta Ufficiale.

LE REAZIONI

«Quella soglia fissa era ormai anacronistica e penalizzante. Nata in una fase di emergenza, ha finito per svalutare competenze e responsabilità fondamentali per il buon funzionamento dell'apparato pubblico», ha commentato Roberto Caruso, presidente di Funzione Pubblica Cida. «È giunto il momento di costruire un sistema retributivo sostenibile, aggiornabile e trasparente, che tenga conto del valore e del merito della dirigenza».

Andrea Pira

La seduta comune

Csm, non c'è intesa nel centrodestra La maggioranza vota scheda bianca

Oggi il Parlamento tornerà a riunirsi in seduta comune per eleggere un componente del Consiglio Superiore della Magistratura. Perché si arrivi alla fumata bianca è necessaria però la maggioranza dei tre quinti dell'Assemblea, pari a 363 voti. Ma l'accordo nella maggioranza, contrariamente a quanto sembrava inizialmente, non c'è. Niente intesa dunque per il momento sul nome del componente del Csm. Secondo quanto si apprende da fonti parlamentari infatti l'indicazione arrivata a deputati e senatori di maggioranza sarebbe quella della scheda bianca. La partita - si spiega - verrà dunque rinviata a settembre.

Per quanto riguarda l'opposizione, anche il Partito democratico dovrebbe optare per la scheda bianca, mentre all'interno del Movimento 5 Stelle ieri si stava ancora ragionando sulla linea da seguire. Italia Viva invece non parteciperà al voto per l'elezione del componente del Csm. I senatori e i deputati del partito di Renzi non ritireranno la scheda, si legge in una nota dell'ufficio stampa di Iv.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



West Nile, ci sono altre 3 vittime Nel Lazio sedici nuovi contagiati

► Un morto a Isola del Liri: era stato in vacanza a Baia Domizia. Gli altri due decessi tra Pomigliano d'Arco e Maddaloni. Tutte le vittime avevano più di 74 anni

Latina (41 casi totali, inclusa la paziente morta all'ospedale di Fondi) e in provincia di Roma (2) e i fuori Regione con probabile esposizione in provincia di Caserta». Al momento, 2 pazienti sono in terapia intensiva. Va precisato che l'aggiornamento ufficiale dell'Istituto superiore della Sanità e relativo a tutta Italia è previsto per giovedì.

LE MISURE
La Regione Lazio ha disposto tra le misure precauzionali l'estensione dell'estensione del test per il virus ai donatori di sangue ed eccolo le prescrizioni di contenimento anche all'Asl Roma 6, ovvero ai territori dei Castelli romani e nel tratto del litorale sud. Soprattutto è stata intensificata l'attività di sorveglianza per monitorare l'estensione del contagio sui cavalli nelle Asl Roma 5, a Frosinone, Roma 6 e Latina. Vigilanza alta anche in Campania, con 8 ricoverati al 23 luglio, concentrati nel Casertano. La Regione ha sottolineato la necessità di eseguire assieme alle Asl campagne straordinarie di disinfezione

specie in aree verdi, parchi, zona umide. Il sindaco di Maddaloni, Andrea De Filippo, ha assicurato di aver «disposto interventi massicci e ripetuti». In Italia, da inizio anno sono 55 i casi di infezione confermati (di cui 44 nel Lazio). «Da un punto di vista numerico - ricorda l'Istituto superiore di sanità - l'andamento epidemiologico è in linea con quello degli anni precedenti». Ministero e Regioni hanno messo a punto un sistema di sorveglianza che prevede varie misure, come quelle a protezione dei trapianti e delle trasfusioni di sangue. Nell'80% dei casi l'infezione è autoctona. E, va ricordato, la malattia non si trasmette da persona a persona ma è veicolata dalle zanzare culicidi vettori che a loro volta s'infezzano attraverso i volatili, specie gabbiani e cornacchie, che invece possono ospitare il virus.

Raffaella Troili
@SPECULAZIONEINTELLIGENTE

L'EMERGENZA

ROMA Tre morti accertate, il bollettino più triste dall'inizio della comparsa del virus West Nile. L'allarme si sciolse nel Lazio (16 nuovi casi) e soprattutto in Campania dove hanno contratto l'infezione tutte e tre le vittime. Si tratta di Mario Tatangelo, 77enne, imprenditore di Isola del Liri, provincia di Frosinone, che è stato contagiato mentre era in vacanza a Baia Domizia, nel Casertano ed è deceduto ieri mattina allo Spallanzani di Roma; di un 74enne di Pomigliano d'Arco che il 20 luglio era stato trasferito d'urgenza all'ospedale del Mare per un'emorragia digestiva apparentemente legata dalla West Nile, in realtà il virus era già in incubazione e ha avuto la meglio venerdì scorso. Infine, il terzo caso, sempre di ieri, è un 80enne originario di Maddaloni le cui condizioni di salute erano già fragili per via di patologie pregresse. È morto all'ospedale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, dove è ricoverato per West Nile anche un altro anziano, sempre di Maddaloni. Quattro casi di pazienti con infezione in corso si registrano anche al Nord: a Pavia, Lodi, Cremona e Mantova.

I DECESSI
In tutto i decessi da inizio 2025 sono stati cinque, in Italia. Il primo in Piemonte

NELLA REGIONE 44 CASI, QUATTRO INFETTI IN LOMBARDIA DALL'INIZIO DELL'ANNO SI CONTANO CINQUE DECESSI

monte nei mesi scorsi, un 75enne residente nel Novarese, morto a marzo dopo un rapido peggioramento delle condizioni neurologiche e successivamente inserito nel conteggio ufficiale del ministero, poi il 20 luglio il decesso di una 82enne deceduta a Fondi, in provincia di Latina, ricoverata con febbre alta e in stato confusionale dopo esser stata punta da una zanzara. Pazienti fragili, o comunque a rischio, spesso con patologie pregresse. I più esposti. L'uomo morto allo Spallanzani di Roma aveva subito un trapianto di cuore nel 2014, ed era affetto da patologie croniche. Tuttavia i familiari, raccontano come l'uomo, sempre attenendosi ai controlli medici, lavorasse e avesse una vita normale, fino all'ultima vacanza, assieme alla moglie, a Baia Domizia. Dove sono stati confermati nei giorni scorsi altri casi dell'infezione.

Sale l'allerta nel Lazio, dove si sono registrati 16 nuovi casi, di cui 4 con sindrome neurologica e 12 con febbre. Con questi ultimi accertamenti, rileva il bollettino della Regione, «salgono a 44 le conferme di positività di infezione da West Nile virus nel 2025, registrate in provincia di

La fotografia



I SINTOMI

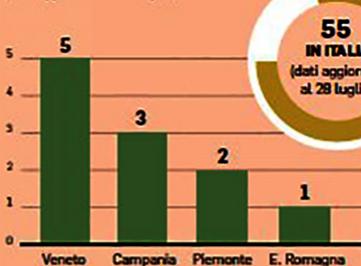


COMUNI DI PRESUNTA ESPOSIZIONE NEL LAZIO

In provincia di Roma i Comuni interessati sono Anzio e Nettuno



CASI DI WEST NILE IN ITALIA
(dati aggiornati al 23 luglio)





IL FOCUS

ROMA «Cornacchie e gabbiani in città potrebbero influire sulla trasmissione del West Nile». A dirlo Gianni Rezza, già direttore della Prevenzione del ministero della Salute e oggi professore straordinario di Igiene all'università Vita-Salute San Raffaele. Questo perché, affinché il virus venga trasmesso dalla zanzara all'uomo, l'insetto deve prima aver punto un volatile infetto. Il West Nile, come la Dengue - spiega il professore - «è una malattia provocata da un virus» veicolato da zanzare, ma «le dinamiche di diffusione sono diverse. Mentre per la Dengue il ciclo è uomo-zanzara tigre-uomo, per il West Nile i serbatoi sono gli uccelli e il vettore la zanzara comune che infetta l'uomo pungendolo».

I DATI

Ed è per questo che cornacchie e gabbiani potrebbero contribuire alla diffusione del virus. «Fortunatamente per ora nelle

Non solo zanzare, è allarme gabbiani Rezza: «Portano il virus nelle città»

città non si riscontrano problemi», precisa Rezza. Il virus non è nuovo in Italia e i contagi vengono analizzati già da diversi anni, ma il 2025 ha mostrato una nuova tendenza: «I dati nazionali non mostrano un eccesso di casi rispetto agli scorsi anni, ma si nota una estensione dei focolai che quest'anno, almeno per ora, sono più attivi in alcune zone al Centro-Sud (provincia di Latina, Anzio e Nettuno, provincia di Caserta) rispetto alla Pianura Padana». Riguardo in-

**«GLI UCCELLI
SONO I SERBATOI
DELLA MALATTIA,
GLI INSETTI
SONO I VETTORI CHE
INFETTANO L'UOMO»**



Gli operatori Asl installano le trappole contro le zanzare killer

vece il periodo di maggior diffusione del virus, Rezza chiarisce che «gli ultimi anni mostrano un aumento dei casi in agosto e poi una tendenza alla diminuzione già a partire da settembre. Non è una regola, ma è ciò che abbiamo costantemente osservato, e non è detto che possa essere rispettato (in meglio o in peggio) anche quest'estate, considerando i cambiamenti climatici e l'anticipo delle ondate di caldo».

LE ZONE

Sinora, continua Rezza, «le zone rurali dell'interno sono state quelle più colpite, sia al Nord che, quest'anno, a Latina e Caserta, anche se sono stati riportati casi sporadici nella zona costiera. Fortunatamente non abbiamo assistito a un coinvolgimento delle aree urbane». L'at-

tenzione però deve rimanere alta perché «hotspot di West Nile sono possibili, e importanti focolai epidemici sono stati rilevati in passato a Bucarest nel 1996 e a New York nel 1999. Si tratta di aree densamente abitate, contigue ad ambienti umidi caratterizzati dalla presenza di acqua stagnante e, soprattutto, un'elevata densità di zanzare». «Le dinamiche epidemiche - aggiunge Rezza - sono talmente complesse che è difficile fare previsioni. Secondo i Centri per la prevenzione e il controllo delle malattie di Atlanta, l'indicatore previsionale più affidabile deriva dal prodotto della densità di zanzare per la prevalenza di positività per il virus nelle zanzare stesse». È fondamentale, conclude il professore, «continuare a monitorare l'andamento dei focolai e attenzionare le aree contigue, come le Regioni stanno già facendo, rilevando prontamente i casi umani, oltre ad eventuali nuove positività in animali sentinella, serbatoi di infezione e vettori sul territorio nazionale».

F. Poz.



Fausto Bianchi presidente di Unindustria Latina

Dazi Usa, aziende in apprensione

► Bianchi (Unindustria): «C'è ancora incertezza sugli effetti dell'accordo»

ECONOMIA

Donald Trump e Ursula von der Leyen hanno raggiunto l'intesa sui dazi: l'accordo è su un'unica aliquota tariffaria del 15% per la stragrande maggioranza delle esportazioni europee negli Stati Uniti, rispetto a una media precedente del 4,8%. La tariffa si applica alla maggior parte dei settori, tra cui auto, semiconduttori e prodotti farmaceutici. Prevede delle esenzioni per comparti specifici quali alcuni farmaci generici, alcuni microprocessori, aeronautica e loro componenti, determinati prodotti chimici, risorse naturali, materie prime critiche. Ma questo cosa significa per la provincia pontina? Abbiamo provato a capirne di più con l'aiuto del presidente di Unindustria Fausto Bianchi e del presidente di "Impresa" Giampaolo Olivetti. E' necessario partire dai dati. Il 2024, secondo Osservare della Camera di Commercio, ha segnato un notevole rimbalzo, con un +26,7% nelle esportazioni pontine. Trainante è il settore farmaceutico con oltre il 44% delle

esportazioni dell'industria laziale. Latina si distingue a livello nazionale, rappresentando da sola il 15% delle esportazioni farmaceutiche italiane. In particolare, si registra una forte crescita proprio verso gli Stati Uniti (+133%). I flussi verso l'America, in generale, nel 2024 hanno avuto una decisa accelerazione, duplicando i valori dello scorso anno. L'esportazione dell'industria alimentare è tornata in decisa espansione, si tratta del primo partner commerciale estero dove è destinato un quarto dell'export pontino. Chiaro che tutti questi dati preoccupano non poco e a sottolinearlo è il presidente di Unindustria Latina Fausto Bianchi: «C'è ancora troppa incertezza e questa è la cosa che mi preoccupa di più. Fare ragionamenti al momento è impossibile e bisognerà aspettare qualche mese prima di poter fare una stima degli effetti sull'economia, sia nazionale che locale. Penso però che le aziende si muoveranno anche verso altri mercati, c'è il tema del Mercosur su cui Confindustria sta lavorando da tempo e c'è poi un tema altrettanto importante che è quello del mercato europeo, dove è necessaria una ripresa dei mercati e degli scambi interni. Certo è che bisognerà trovare una strada perché il gap che saremo chiamati a colmare è molto ampio ecco perché a mio avviso l'incertezza è la preoccupazione maggiore in questo momento». «Sicuramente rispetto a quello che si paventava fino a qualche settimana fa, l'accordo è migliorativo, ma certo non risolutivo - spiega il presidente di Impresa Giampaolo Olivetti - Le imprese che lavorano con gli Usa saranno in difficoltà, è possibile, a mio avviso, prevedere un calo vendite, ma l'abilità starà nel cercare altri sbocchi commerciali. Quello che posso dire è che certamente serve del tempo di rodaggio per capire come si evolverà la cosa. Probabilmente prima di dicembre avremo un quadro chiaro e sarà possibile avere contezza degli effetti».

Francesca Balestrieri



Virus West Nile, contagi raddoppiati in pochi giorni

► Le analisi dello Spallanzani indicano 16 nuove diagnosi e un'altra vittima. Nella provincia pontina il totale sale a 44. Oggi la Conferenza dei sindaci

di Latina resta dunque il focolaio in cui si concentra la gran parte delle diagnosi di tutta Italia, che tuttavia al momento restano, numericamente, in linea con quelle degli anni passati. Mentre la Regione ha istituito una cabina di regia per coordinare le azioni di prevenzione e monitoraggio, si intensifica la sorveglianza sanitaria per controllare e verificare l'estensione del contagio anche sugli animali, in particolare sui cavalli. L'attività riguarderà prevalentemente le Asl di Latina e Frosinone e quelle di Roma5 e Roma6.

Parallelamente, prosegue la formazione e sensibilizzazione rivolta ai medici di medicina generale e ai pediatri, sulla gestione clinica del virus e la diagnosi in caso di febbre persistente e sintomi sospetti. I

LE BONIFICHE

In provincia di Latina poi già molti comuni, come Cisterna, Sabaudia e ieri anche Gaeta, hanno avviato o annunciato azioni straordinarie di disinfezione, mentre a Latina la sindaco Matilde Celentano ha convocato per la giornata di oggi la Conferenza dei sindaci sulla sanità chiamando a raccolta i rappresentanti dei territori coinvolti per un confronto utile a fare il punto della situazione con il personale della Asl.

Laura Pesino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INUMERI

Quasi raddoppiano in pochi giorni i contagi da virus West Nile. Il nuovo aggiornamento della Regione Lazio, risultato delle analisi condotte dal laboratorio di Virologia dell'Istituto nazionale per le malattie infettive Spallanzani di Roma, indicano 16 nuove diagnosi e purtroppo anche una nuova vittima, la seconda nella regione dopo il decesso all'ospedale di Fondi di una donna originaria di Roma. Il paziente che ha perso la vita era ricoverato proprio allo Spallanzani. Settantasette anni, originario di Isola del Liri, in provincia di Frosinone, era affetto da insufficienza renale cronica e aveva subito un trapianto di cuore nel 2014. Era ricoverato dal 26 luglio per una febbre elevata, arrivata fino a 40°, insufficienza respiratoria e stato di coscienza rallentato. La diagnosi è arrivata ieri, nel giorno del decesso. L'esposizione al virus, in questa circostanza, rimanda però a un'altra provincia, quella di Caserta, dove l'uomo aveva soggiornato prima di ammalarsi. Le 16 nuove diagnosi portano comunque complessivamente a 44 le conferme diagnostiche del West Nile.

La gran parte delle quali riguardano ancora la provincia pontina, con 41 contagi totali scoperti nel giro di appena due settimane dai primi riscontri. La mappa del virus individua ormai diversi comuni del territorio, da nord a sud, come luoghi di presunta esposizione. I pazienti contagiati sono infatti residenti ad Aprilia, Fondi, Latina, Pontinia, Sezze, Sabaudia, Priverno e Cisterna. Fuori provincia, i comuni del litorale romano di Anzio e Nettuno, dove sono stati accertati già nei giorni scorsi due contagi.

L'Istituto Spallanzani fa poi il punto sulle condizioni: quattro persone presentano sindrome neurologica, altri 12 febbre alta. Inoltre, i pazienti con virus West Nile attualmente ricoverati in reparti ordinari per altre patologie sono 18, 19 sono invece seguiti con cure domiciliari. Salgono poi a tre i dimessi, mentre i due pazienti in condizioni più gravi restano in terapia intensiva. In questa estate 2025 la provincia



A destra la sindaco Matilde Celentano che oggi guiderà la conferenza dei sindaci dedicata alla West Nile. A sinistra un intervento di disinfezione contro le zanzare



Al "Cisterna Estate" folklore e musica e la Pfm a San Rocco



Franz Di Cioccio, uno dei fondatori della Pfm - Premiata Forneria Marconi: sarà sul palco di piazza XIX Marzo

IL PROGRAMMA

Piazza XIX Marzo che è pronta ad accogliere "Cisterna Estate 2025". Venerdì e sabato alle ore 21.30 spettacoli di "Latium World Folkloric Festival", musiche, danze e arti popolari del mondo per una cultura di pace, solidarietà e tolleranza. Si alterneranno Colombia, Ecuador, Messico, Puerto Rico, USA, Benin e gli Sbandieratori di Cori. Ospite d'onore il famoso gruppo Maori "Te Mātārae i Ōrehu" Kapa Haka Group di Rotorua della Nuova Zelanda: piazza XIX Marzo si animerà con i gruppi folkloristici internazionali che provengono da tutti i Continenti e che vedranno esibirsi circa 300 giovani artisti.

Venerdì 8 agosto alle ore 21:30 la terza edizione della "Notte di Note - Concerto Classical, Cartoons and Musical" della Ensemble Allegro con Brio e l'Orchestra di fiati di Latina "Gioacchino Rossini".

Sabato 9 agosto alle ore 21:30 le sonorità del tradizionale gruppo "The Showers Big Band", il concerto blues, rhythm & blues, soul e funky, con una sezione ritmica di 5 ele-

menti, una sezione fiati di 7 elementi e 3 cantanti per un totale di 15 musicisti a valenza pontina. Domenica 10 agosto alle ore 18 lungo Corso della Repubblica spazio alle origini e alla tradizione cisternese con il "Palio dell'Anello", la corsa dei cavalli realizzata anche grazie al contributo della Presidenza del Consiglio Regionale del Lazio.

Venerdì 15 agosto alle ore 22 la grande sorpresa di Ferragosto aspettando il "Concertone di San Rocco", appuntamento fisso anche questo che farà ballare tutta la nostra comunità. Per il "Concertone di San Rocco", a salire sul palco di piazza XIX Marzo sabato 16 agosto alle ore 22 sarà la PFM che si esibirà in "Doppia Traccia". La Premiata Forneria Marconi suonerà i suoi successi e quelli del mitico cantautore genovese Fabrizio De André, per rivivere emozioni che sono scolpite nella memoria collettiva e che sono celebrate nel nuovo tour della PFM, rigorosamente gratuito nella tappa di Cisterna. Il gran finale domenica 17 agosto alle ore 22:30, quando nell'Area Mercato di via delle Province, andrà in scena "La Notte dei Fuochi".



Quarto posto per la cisternese Ruta e argento a squadre agli Europei

TIRO A VOLO

Il tiro a volo continua a regalare intense emozioni. Al campionato europeo di Châteauroux, nella Valle della Loira, brillano gli azzurrini del Ct Sandro Bellini. Sulle pedane del centro tecnico nazionale della Federazione francese, già sede delle gare dei Giochi Olimpici di Parigi 2024, in campo individuale la prestazione migliore l'ha firmata nella specialità dello skeet la cisternese Eleonora Ruta (Fiamme Oro), terza al termine delle qualificazioni con 118/125 e poi quarta in finale con il punteggio di 30/40. Finale mancata, invece, per la bresciana Arianna Nember (Marina Militare), nona con 115/125, e per la pistoiese Dalia Buselli, undicesima con 114/125. A salire sul podio le britanniche Madeleine Zarina Russell e Phoebe Bodley-Scott, oro e bronzo con 54/60 e 42/50, e la russa (in gara come Atleta Indipendente Neutrale, ndr), Varvara Zaitseva, argento con 53/60. L'amarezza per il singolo è stata ampiamente riscattata dal trio italiano con uno splendido secon-



Eleonora Ruta

do posto a squadre grazie al totale di 347/375, alle spalle delle inglesi, prime con 350/375, e davanti alle ceche, terze con 335/375. "Peccato per l'individuale, dove ho avuto la chance fino all'ultimo di giocarmi la medaglia, ma si è trattato comunque di un ottimo risultato. Nei primi 20 piattelli ho avuto qualche piccolo problema, ma sono comunque contenta perché, nonostante tutto, ho tenuto duro", confessa la Ruta, appassionata di kickboxing, reduce dalla doppia medaglia d'argento conquistata nella kermesse internazionale della Emir Cup di Massa Martana (Perugia) sia nel singolo che nelle coppie miste in tandem con il to-

scano e compagno di club, Matteo Bragalli. La 19enne portacolore del Cus Roma nel 2024 vinse la medaglia d'oro a squadre ai Mondiali Universitari di New Delhi (India) e ai Mondiali Juniores di Lima (Perù) sia a squadre che nel misto insieme al reatino Cristian Giudici. Il talento pontino è cresciuto al Tav Macallè di Priverno, studia facoltà di scienze giuridiche all'università telematica Mercatorum, sognando di fare la criminologa e di entrare nella polizia scientifica. Allenata dai tecnici Pierluigi Pescosolido e Andrea Filippetti, Eleonora guarda fiduciosa al prossimo appuntamento: domenica riflettori puntati sul Criterium del settore giovanile a Lonato del Garda.

An.Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**AL CAMPIONATO
DI CHATEAUROUX
OTTIMA PRESTAZIONE
DELLA PONTINA
DELLE FIAMME ORO
NELLO SKEET FEMMINILE**



Sanità

Lazio, stop ai gettonisti

Sono circa mille come indica la risposta dell'assessore Maselli alla consigliera Mattia Per il Ministero della Salute le regioni devono fermare questa modalità il 31 luglio 2025

ROMA

— Sono oltre 1.000 le figure sanitarie che, ad oggi, garantiscono l'operatività di molti reparti del servizio sanitario regionale nel Lazio. Medici e infermieri gettonisti - cioè professionisti assunti con contratti esterni, spesso tramite cooperative - rappresentano l'escamotage con cui le Asl garantiscono il lavoro di ospedali e pronto soccorso. Ma questa impalcatura precaria è destinata a crollare: il Ministero della Salute ha disposto lo stop all'utilizzo dei gettonisti a partire dal 31 luglio 2025.

La questione è esplosa in Consiglio regionale, dove la consiglier-

IN AULA LA CONSIGLIERA DEL PD MATTIA HA CHIESTO CHE SIANO FORNITI ANCHE I NUMERI DEI COSTI DI QUESTA SITUAZIONE

ra del Partito Democratico Eleonora Mattia ha incalzato la Giunta Rocca attraverso un'interrogazione mirata, per conoscere numeri, costi e strategie alternative. L'assessore all'Inclusione Sociale, Massimiliano Maselli, ha risposto presentando i dati aggiornati al 31 marzo: oltre 500 medici e altrettanti infermieri risultano impiegati con contratti autonomi o attraverso appalti esterni presso le aziende sanitarie della regione. Un dato che comprende anche i piccoli centri, dove le difficoltà di reclutamento sono maggiori. Le modalità di impiego sono due: da un lato, contratti libero-professiono-

LIBERI PROFESSIONISTI E GETTONISTI

	MEDICI	INFERMIERI
POLICLINICO UMBERTO I		140
POLICLINICO TOR VERGATA	11	
SAN CAMILLO FORLANINI	4	
ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPEDALIERI		64
INMI SPALLANZANI	5	
ASL VITERBO	103	
ASL FROSINONE	77	2
ASL ROMA1	9	256
ASL ROMA2	46	112
ASL ROMA3	41	
ASL ROMA4	30	2
ASL ROMA5	78	
ASL ROMA6	116	
ARES118	7	
ASL RIETI	IN CORSO DI VERIFICA	IN CORSO DI VERIFICA
ASL LATINA	IN CORSO DI VERIFICA	5

dati: Direzione Regionale Salute e Integrazione Socio-sanitaria - Area Risorse Umane - Regione Lazio



nali stipulati direttamente con i sanitari; dall'altro, affidamenti a cooperative o società terze, incaricate di reclutare personale per coprire i turni. Ma nessuna informazione è stata fornita su orari di lavoro, compensi, tipologia dei contratti (full time o part time), né sull'impatto economico complessivo per le casse regionali. «Una lacuna grave - ha commentato Mattia - che rende impossibile una valutazione seria del fenomeno e dei suoi costi reali».

Il nodo centrale però resta la scadenza imminente del 31 luglio, ossia giovedì prossimo. A partire da quella data, in virtù del decreto

ministeriale del 17 giugno 2024, le Regioni non potranno più fare ricorso ai gettonisti. Una scelta orientata a rafforzare il personale strutturato e a ridurre l'intermediazione privata, ma che rischia di mettere in ginocchio la sanità pubblica laziale in un momento particolarmente delicato, tra caldo estivo, ferie del personale e l'imminente Giubileo con l'arrivo di migliaia di pellegrini e turisti. A spiccare tra le strutture sanitarie che fanno maggior uso di gettonisti è la Asl Roma 6, con 91 medici impiegati tramite cooperative e liberi professionisti, seguita da Asl Viterbo (83) e Asl Frosinone (77).

Rilevante anche il dato di Asl Roma 4, con un totale di 72 medici (42+30) e quello del Policlinico Umberto I per gli infermieri, che impiega ben 140 unità esterne. Per quanto riguarda invece le aziende che ne fanno meno uso, si segnalano Asl Roma 1 (1 medico e 8 medici in due tabelle), INMI Spallanzani (5 medici), San Camillo Forlanini (4 medici) e Asl Roma 2 (solo 4 medici e 112 infermieri).

La Asl Latina impiega 5 infermieri e non ha ancora fornito dati sui medici, analogamente alla Asl Rieti, ancora "in corso di verifica" come indica la regione. ● T.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MOBILITÀ****Il fatto****Giubileo dei giovani, più trasporti**

— Treni notturni, navette dedicate e assistenza rafforzata: in vista del Giubileo dei Giovani 2025, la Regione Lazio mette in campo un piano straordinario per garantire il trasporto pubblico locale durante l'afflusso di circa 500mila giovani attesi da tutta Italia e dall'estero. A illustrare le misure è l'assessore regionale ai Trasporti Fabrizio Ghera, che ha confermato un investimento da 12 milioni di euro finanziato con fondi giubilari per rafforzare il trasporto su ferro e gomma. "Rafforziamo i trasporti per favorire al massimo il flusso di persone che si recheranno a Tor Vergata ma anche per tutti i cittadini che utilizzano quotidianamente il trasporto pubblico", ha dichiarato Ghera, sottolineando il ruolo chiave dell'accordo siglato



L'assessore Fabrizio Ghera

con Trenitalia e Cotral. Il piano ferroviario entrerà in vigore dal 28 luglio al 3 agosto e prevede il prolungamento dell'orario della linea FL1 tra Roma Tuscolana e Fiumicino Aeroporto, per consentire il rientro notturno dei 25mila giovani ospitati alla Fiera di Roma. Aumentano anche i treni sulla tratta Roma Termini-San Pietro-Aurelia, mentre nei weekend saranno rafforzate le linee dei Castelli e la FL6, con fermata straordinaria a Ciampino. Previsti inoltre treni veloci diretti da Ciampino alla Fiera di Roma, per evitare cambi e rendere più agevoli gli spostamenti. Rafforzata anche

l'assistenza nelle stazioni chiave: Termini, Fiumicino Aeroporto, Roma Ostiense, Fiera di Roma, Ciampino e San Pietro. Sul fronte gomma, Cotral garantirà navette quotidiane per i 20mila pellegrini alloggiati presso la Fiera e mezzi dedicati per volontari, cori, vescovi e cardinali diretti verso le sedi ecclesiastiche. Previsto anche un supporto con "macchine calde" per l'hinterland romano. La Roma-Lido sarà operativa fino all'1:30 di notte nei giorni clou del 29 luglio e 1° agosto, per permettere il rientro notturno di chi alloggia nel X Municipio.. ●



APPIA - REGINA VIARUM

IL PROGETTO

■ Se tutte le strade portano a Roma, ce n'è una che porta alla sua eternità. A distanza di 2300 anni dalla realizzazione, la Via Appia continua la sua missione, quella di rendere immortale l'impegno romano, di tessero ad esempio di civiltà, tecnologia e previdenza a imperitura memoria.

E meno male che qualcuno si ricorda ogni tanto che - come canta Edoardo Bennato - "Noi siamo un popolo di eroi e di grandi inventori e discendenti dagli antichi romani" e si batte per rimettere la storia al centro della narrazione degli eventi e dei reperi.

Per restare in tema di citazioni e dando a Cesare quel che è di Cesare, la battaglia fatta dal presidente della Provincia Gerardo Stefanelli per assicurare alla Via Appia il riconoscimento Unesco del patrimonio dell'umanità è da considerare un piccolo miracolo, riuscito grazie a intraprendenza e perseveranza, nel rispetto della storia di questo territorio.

Attestati che meriterebbero altri siti della provincia, dal giardino di Ninfa alla Montagna Spaccata di Gaeta, dal Circeo alle rovine di Norba o di Minturnae ma che, inesplicitamente, non sono mai state considerate alla candidatura. Inespugnabile è stata anche per mesi l'estromissione dal riconoscimento di alcuni tratti dell'Appia, quelli dei primi tratti provinciali, ma anche in questo caso la caparbia di Ste-

IL RACCONTO STORICO E ARCHEOLOGICO DI UNA DELLE PIÙ STRAORDINARIE OPERE DELL'ANTICA ROMA: LA VIA APPIA

fanelli e dei sindaci dei comuni coinvolti ha avuto la meglio su cavilli burocratici e altri ostacoli procedurali.

Ora che il titolo è in tasca, l'obiettivo è quello di mantenere viva l'attenzione sulla via Appia, di esarne la storia, di divulgarne l'importanza e di promuovere eventi che la rendano ancora più conosciuta e menzionata, favorendo il turismo e ogni forma di attrazione.

La più famosa strada romana
La Via Appia, chiamata anche la Regina Viarum (Regina delle Vie), è la più famosa strada romana pavimentata di cui siano rimasti i resti. Essa collegava Roma a Brindisi, il più importante porto per la Grecia e per l'Oriente nel mondo antico.

I lavori per la costruzione iniziarono nel 312 a.c., per volere del censore Appius Claudius Caecus, utilizzando ed ampliando un precedente tracciato di una strada che collegava Roma alle colline di Albano. Appio Claudio Cieco (350 a.c. - 271 a.c.) fu un politico e ingegnere. Il soprannome di Cieco derivava dalla sua accertata cecità, che però non condizionò minimamente le sue aspirazioni e le sue imprese. La strada usciva da Roma superamento rettilineo, lastricata con basolati, delle grandi schegge di pietra basaltica a forma vagamente poligonale. Aveva un percorso pressoché rettilineo e consentiva il transito nelle due direzioni. Come tutte le strade



Alcune immagini con dei particolari della via Appia tra cui un cippo funerario (in alto), il Mausoleo di Cicerone e la Tomba di Cicerone. Accanto l'Appia antica tra Itri e Fondi



Da Cisterna a Minturno

L'eternità della via Appia

Un patrimonio da percorrere

Il riconoscimento Unesco per l'intero tratto una vittoria della Provincia e del suo presidente

romane, era costruita a strati, scavando dei fossati, ma leggermente curve e provviste di canali laterali per far defluire le acque piovane. Lo strato più profondo era composto di sassi, quello superiore di ciottoli di medie dimensioni e poi ricoperte da uno strato di ghiaia mista ad argilla.

Anche i romani si trovarono di fronte il grosso ostacolo delle paludi pontine e altre difficoltà naturali e le superarono con grosse opere di ingegneria. Il primo tratto, fino a Terracina, era un lunghissimo rettilineo fiancheggiato verso la fine da un canale di bonifica che consentiva di alternare il tragitto in barca a quello su carro o a cavallo.

Dopo Terracina, la strada deviava verso Fondi, quindi attraverso le impervie gole di Itri e scendeva a Formia e Minturno.

Superata poi Sinuessa (l'odierna Mondragone), con un altro tratto rettilineo puntava a Casilinum (l'odierna Capua), sul Volturno, donde raggiungeva l'antica Capua (oggi S. Maria Capua Vetere). In conseguenza dell'ulteriore espansione di Roma nel Mezzogiorno, la via Appia fu più volte prolungata. Dapprima, fino a Benevento, poi al di là dell'Appennino, fino a Taranto e finalmente nel II secolo a.c. fu condotta fino a Brindisi, porta dell'oriente. Tra i più noti cantori della Via Appia, c'è Quinto Orazio Flacco, il famoso poeta satirico dell'antica Roma, che nel 37 a.c., nel Primo Libro dei Sermones, scrisse un vero e proprio reportage ironico e pungente del suo viaggio lungo tutte le 370 miglia della strada (584 chilometri). Orazio accompagnava Mecenate, incaricato da Ottavia, la so-

rella di Ottaviano di raggiungere a Brindisi Marco Antonio e porre fine al litigio tra i due.

Il primo tratto "pontino" e il cammino di San Paolo
Orazio fu tra i primi a raccontare le difficili condizioni ambientali nelle quali si trovò una volta iniziato il tratto pianeggiante e descritte nel secondo giorno di viaggio. Da lui apprendiamo che la zona era già infestata di zanzare maligne e rane palustri! E questo, vista l'attualità di questi giorni, ci fa pensare che questa terra sia condannata a questo tipo di avversità saecula saeculorum.

I Romani, dal canto loro, non stettero con le mani in mano. In età imperiale, grazie alle loro conoscenze idrauliche, avevano già strappato alla palude numerosi terreni che avevano permes-

so la nascita di alcuni centri lungo la Via Appia come Tres Tabernae (vicino Cisterna), Trituntium e Forum Appii. Quest'ultima stazione, (l'odierna Borgo Faito) è particolarmente importante perché si trova nel punto in cui le acque del fiume

LA REGINA VIARUM TORNA A SPLENDERE: TRA PALUDI BONIFICATE, MAUSOLEI IMPERIALI E VIAGGI DI SANTI E POETI

Cavata incontrano il canale Decennovium, chiamato così perché lungo 19 miglia (circa 28 chilometri) fatto scavare nell'60 a.c. dal console Cornelio Cetege, per raggiungere Terracina. In questa antica stazione di sosta

transito, come descritto dagli Atti degli Apostoli, anche San Paolo nella primavera del 61 d.c. mentre veniva condotto prigioniero a Roma con l'accusa di aver provocato disordini a Gerusalemme. Al Foro Appio gli vennero incontro i primi cristifidelis, appartenenti alla nascente comunità cristiana di Roma, per manifestargli il proprio conforto e il proprio affetto.

Paolo di Tarso era un ebreo con la cittadinanza romana che si era convertito al Cristianesimo durante un viaggio a Damasco, quando - secondo quanto è scritto nel Nuovo Testamento - venne folgorato da una luce divina che lo rese cieco per tre giorni e lo convinse a sposare la fede cristiana e a diventare un messaggero.

Nel suo viaggio verso Roma, sempre secondo le fonti, San Paolo passò anche per la località di Tres Tabernae, un'altra confortevole stazione di sosta dotata di bagni ristoro, albergo, posteggio e stalla per il cambio dei cavalli. La possiamo paragonare ad una moderna stazione di servizio delle nostre autostrade. Tre Tavernae si trova nel territorio di Cisterna e ancora è possibile ammirare i resti, scorgere l'antica strada, il pozzo, la cisterna e i locali di servizio.

Non risultano soste dell'apostolo Paolo a Tor Tre Ponti, l'antica Trituntium, che si trovava tra il Forum Appii e Tres Tabernae. In questo borgo sull'Appia però è stata eretta, in onore del suo pas-



A PIASTUM UNA PROVA DI FORZA
A fine ottobre alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum dal 29 ottobre al 2 novembre. Sarà l'occasione per presentare a livello internazionale l'incredibile risultato ottenuto e promuovere da subito un'offerta turistica e culturale integrata e sostenibile, centrata sulla valorizzazione dell'Appia come bene collettivo, infrastruttura culturale e risorsa di sviluppo locale.



saggio, la Chiesa di San Paolo Apostolo.

Verso Terracina
Nel suo itinerario verso Terracina, in prossimità dell'attuale Mesa di Pontinia, c'era la vecchia stazione di sosta chiamata "Ad Medias" descritta anche dalle antiche carte stradali. Il nome "Ad Medias" potrebbe indicare che si trova esattamente a metà del "Decennovium".

Qui ancora oggi si trovano i resti del Mausoleo di Cicerone, un grande monumento funerale del I secolo a.c. Contrariamente a quanto si possa pensare Cicerone originariamente era uno schiavo. Ebbe però la fortuna di essere acquistato da una matrona patrizia della gens Genticia, facoltosa e molto potente economicamente, che se ne innamorò perdutamente. Dopo averlo liberato dalle catene, lo volle con sé fino a quando lei stessa morì e Cicerone ne ereditò l'immenso patrimonio, facendo innalzare una monumentale tomba, che, divise con lei alla sua morte.

Del resto, tutto il corso della Via Appia da Roma fino a Terracina, in prossimità dei centri abitati, era fiancheggiata da tombe, cippi funerari o di confine, ma anche da ponti o monumenti funerari attorno ai quali pascolavano pecore e capre. Tanti cittadini romani avevano il desiderio di farsi seppellire lungo la Regina Viarum, testimonianza di quando sentissero propria

questa strada. Al termine di questo tratto in prossimità di Terracina sorgeva il santuario dedicato alla dea Feronia, di cui oggi rimangono alcuni resti, e che era propiziatorio per le nascite e la prosperità.

A Terracina la Via Appia ha subito la più grande delle deviazioni rispetto al tracciato iniziale. Quella che conosciamo oggi punta direttamente verso il porto ma originariamente puntava alla Rupe di Leano, s'inerpicava sul Monte San'Angelo per passare dietro il tempio di Giove Anxur.

Fu la colossale opera dell'imperatore Traiano a sostituire il centro della città e il Foro Emiliano e proseguiva lungo l'antico porto (che porta ancora il suo nome). Per realizzare questa deviazione fu necessario abbattere 13 mila metri cubi di roccia del Pisco Montano, ma evidentemente per i romani le volontà degli imperatori andavano esaudite a tutti i costi e con ogni sforzo fisico.

Verso Sud
Dopo Terracina l'Appia svolta verso Fondi attraversando il territorio di Monte San Biagio. Lungo questo tratto, seminato dalla vegetazione, si trova il grande sepolcro di Sergio Sulpicio Galba, quarto imperatore

romano presumibilmente nato a Terracina e la cui statua è conservata ai Musei Vaticani.

Giunta a Fondi, l'antica Fundi, ancora circondata da mura del III secolo a.c., la via Appia attraversava da porta a porta il centro cittadino e all'uscita, lungo il percorso è ben conservato un muro in opus reticulatum (Opus il nome generico utilizzato nell'architettura romana per indicare il tipo di costruzione muraria).

All'interno del centro abitato, vicino il tracciato, spiccano le terme romane e non è ancora chiaro se fossero terme pubbliche o di qualche villa privata. Di certo l'intera zona di Fondi, compresa quella del litore, ospitava diverse ville di pregio e recenti scavi stanno portando alla luce diversi reperti.

Anche l'imperatore Caracalla si interessò alla via Appia fornendo intervenendo per rinnovare il lastricato di basalto.

Dopo Fondi, la strada passa poi per l'antica Itri, e prosegue alla volta di Formia. Nel tratto dei Monti Aurunci la via Appia è ancora oggi ben conservata, a testimoniare un fiorire nell'antichità di templi, ville, mausolei e grandi terrazzamenti poligonali.

Del resto il Lazio meridionale era la tranquilla periferia provinciale di Roma, il luogo di villeggiatura e punto d'incontro tra la gente che disponeva i mezzi per farsi la seconda villa. La via Appia favoriva così una facile comunicazione con l'Urbe di questi importanti signorotti roma-

UN RACCONTO TRA PASSATO E PRESENTE CHE PARTE DA LATINA E ARRIVA FINO A BRINDISI, SULLE TRACCE DI ORAZIO, SAN PAOLO E CICERONE

ni.

Tra questi c'è senza dubbio Marco Tullio Cicerone, che aveva la sua bella dimora vacanziera a Formia ma che oggi l'Appia ricorda soprattutto per il suo mausoleo. La tomba di Cicerone fiancheggia la strada proprio in prossimità dell'ingresso di Formia, la città dove il celebre oratore trovò la morte il 7 dicembre del 43 a.c. per mano dei sicari di Marco Antonio. Il monumento, alto 24 metri, che ne conservava i resti è di una particolare forma circolare che lo rende facilmente individuabile.

Dopo aver superato Formia e il Sinus Formianus (oggi Golfo di Gaeta) l'area di Caposele, la Via Appia prosegue spedita verso Minturnae, costeggiando l'imponente acquedotto Vespasiano che dalle sorgenti di Capodacqua nel territorio attuale di Spigno Saturnia arriva nell'antica Minturnae dopo oltre 11 chilometri. Per realizzarlo furono impiegati più di mille schiavi e ancora oggi è ben visibile in tutta la maestosità delle sue 120 arcate.

L'antica Minturnae si trovava a ridosso del mare: la via Appia era l'asse principale della città, attraversava il foro romano e scavalcava il fiume o garghigiano.

Oggi della città romana rimangono il mercato (Macellum) e il maestoso Teatro e sono ancora ben visibili i resti della regina viarum che passava proprio in mezzo. ● A.R.



La situazione

Il West Nile torna ad uccidere

Il virus fa la seconda vittima nel Lazio: si tratta di un 77enne, Mario Tatangelo residente in Ciociaria. Era stato a Baia Domizia, e lì è avvenuto il contagio. I casi sono saliti a 44 nella regione, di cui 41 in provincia

SANITÀ

STEFANO PETTONI

Salte a due il numero delle vittime per virus West Nile nel Lazio.

Dopo l'anziana di Fondi deceduta quindici giorni fa, è morto un uomo di 77 anni: era ricoverato all'ospedale Spallanzani di Roma.

Il paziente, che presentava già patologie croniche ed era stato sottoposto a un trapianto cardiaco, era residente in Ciociaria, dove era molto conosciuto.

Aveva recentemente soggiornato



LE POSITIVITÀ REGISTRATE SONO 16 IN PIÙ RISPETTO ALL'ULTIMO BOLLETTINO DIRAMATO VENERDÌ DALLO SPALLANZANI

nato a Baia Domizia, in provincia di Caserta, e lì è avvenuto il contagio.

La vittima è l'imprenditore di Isola Liri Mario Tatangelo, molto apprezzato e conosciuto per la sua attività nel campo della moda.

È stato il fondatore del noto atelier "Emozioni", a Sora.

L'uomo, trapiantato di cuore nel 2014 e in follow-up presso l'AO San Camillo Forlanini, era affetto da insufficienza renale cronica.

Era stato ricoverato il 26 luglio per febbre elevata (fino a 40°C) insorta dal 20 luglio e la diagnosi è stata poi confermata con la positività del virus su plasma e urine il 28 luglio.

Al momento del ricovero presentava lieve insufficienza respiratoria e stato di coscienza rallentato, motivo per cui sono state eseguite TC encefalo e torace. Un ECG è stato effettuato all'ingresso.

Il 77enne è deceduto ieri alle ore 6:20.

Intanto sempre dallo Spallanzani è arrivato il nuovo bollettino sulla diffusione del virus nel Lazio. Salgono a 44 le positività registrate (16 in più rispetto all'ultimo bollettino diramato venerdì scorso): 41 casi totali nella nostra provincia (+ 15 rispetto a venerdì scorso, inclusa la paziente deceduta presso l'ospedale di Fondi), 2 in provincia di Roma (uno ad Anzio e uno a Nettuno) e 1 fuori Regione con esposizione in provincia di Caserta (il 77enne morto allo Spal-

lzan).

Nella nostra provincia i Comuni di presunta esposizione sono Aprilia, Cisterna di Latina, Fondi, Latina, Pontinia, Priverno, Sezze, Sabaudia. Dei 44 casi registrati nel Lazio 18 pazienti risultano attualmente ricoverati in reparti ordinari per altre patologie; 3 sono stati dimessi; 19 sono in cura presso il proprio domicilio; 2 pazienti si trovano ricoverati in terapia intensiva, 2 decessi.

È stata intanto intensificata l'attività di sorveglianza per monitorare l'estensione del contagio sui cavalli nelle ASL RM5,

IL PAZIENTE DECEDUTO PRESENTAVA GIÀ PATOLOGIE CRONICHE ED ERA STATO SOTTOPOSTO A UN TRAPIANTO CARDIACO



Frosinone, RM6 e Latina. Continua, poi, la formazione e la sensibilizzazione degli operatori sanitari con particolare riferimento ai medici di medicina generale e ai pediatri di libera scelta della Asl Rm6.

Ieri in Italia è stata registrata un'altra vittima a causa del West Nile: è un uomo 80enne originario di Maddaloni, era ricoverato all'ospedale di Caserta ed era affetto da gravi patologie pregresse. ●



Il punto

Conferenza dei sindaci, in Comune per pianificare ulteriori interventi

LA PREVENZIONE

■ E' stata convocata per oggi, da Latina Matilde Celentano, la Conferenza dei Sindaci per la Sanità con oggetto "Comunicazioni in merito alla prevenzione del West Nile virus". «Sarà l'occasione per confrontarmi con gli altri primi cittadini e coordinare le azioni da svolgere sui territori - ha sottolineato il primo cittadino di Latina - Oltre all'operato dell'amministrazione resta fondamentale che i cittadini si attengano scrupolosamente alle misure presenti nell'ordinanza sindacale firmata lo scorso 21 luglio, soprattutto nelle zone rurali o negli ambiti privati dove sono presenti ristagni d'acqua, cantieri, aree dismesse, orti o depositi».

Il provvedimento prevede che tutti i soggetti pubblici e privati (per quanto di competenza) provvedano all'adozione immediata di comportamenti proat-



tivi per l'eliminazione delle condizioni di riproduzione larvale e di diffusione dei vettori di arbovirus.

Nello specifico l'ordinanza dispone di evitare l'abbandono definitivo o temporaneo negli spazi

aperti pubblici e privati, di contenitori nei quali possa raccogliersi acqua stagnante; di evitare qualsiasi raccolta d'acqua stagnante anche temporanea; di procedere allo svuotamento giornaliero dell'eventuale acqua che si trova nei contenitori; di programmare dove necessario interventi di disinfestazione delle aree secondo le indicazioni del Piano nazionale Arbovirosi (P-na); di prevedere disinfestazioni nelle aree all'aperto e di pianificare interventi di pulizia e manutenzione nelle aree di proprietà, sia pubbliche che private, finalizzate a ridurre la riproduzione larvale.

Non solo Latina, ma anche in altri Comuni i sindaci hanno provveduto a firmare le stesse ordinanze.

«Siamo quotidianamente in contatto con la Asl - ha aggiunto il sindaco di Latina Matilde Celentano - e l'amministrazione si sta muovendo tempestivamente in base agli sviluppi infettivi.



Il palazzo comunale di Latina e a sinistra una disinfezione

Vengono effettuati, infatti, puntuali interventi straordinari ogni qual volta l'azienda sanitaria comunica all'amministrazione nuovi siti dove si presume possa essere avvenuto il contagio. Que-

sti interventi straordinari si aggiungono a quelli ordinari larvicidi e adulticidi programmati e già eseguiti a partire dal mese di aprile». ● S.P.



La seduta

Il Consiglio approva gli equilibri di bilancio

Con 15 voti favorevoli, via libera all'assestamento da 2,9 milioni



Il Consiglio comunale ieri mattina

CISTERNA

Il Consiglio comunale di Cisterna ha approvato ieri mattina, con 15 voti favorevoli e 2 contrari, l'assestamento generale e la verifica degli equilibri di bilancio 2025, atto obbligatorio da adottare entro fine mese. Secondo quanto relazionato dall'assessore al Bilancio Maria Innamorato, l'ente risulta in equilibrio sia di competenza che di cassa. L'assestamento ammonta complessivamente a 2.933.954 euro, derivanti dall'avanzo di amministrazione, e finanzia in gran parte interventi su scuole, impianti sportivi e opere pubbliche. Tra le principali voci, 500.000 euro andranno alla realizzazione dei campi sportivi dell'Istituto Volpi e 320.000 euro al completamento del Polo dell'Infanzia di Cerciabella. Segnalata una flessione nelle entrate da sanzioni al Codice della Strada (-140.000 euro), imputata a recenti sentenze e nuove

restrizioni sull'uso degli autovelox. Prima dell'avvio dei lavori, l'aula ha osservato un minuto di silenzio per la scomparsa dell'ex assessore Giommaria Cannoni. Il presidente ha poi dato lettura della comunicazione della consigliera Maria Renè Carturan, che ha ufficializzato l'uscita dal gruppo di Noi Moderati, dichiarandosi indipendente. Nelle comunicazioni iniziali, il sindaco Valentino Mantini ha informato dell'inserimento del tratto cisternese della via Appia nella Lista del Patrimonio Mondiale Unesco, l'annullamento da parte del Tar del decreto regionale che prevedeva due discariche a Cisterna, e del bando

**IL CONSIGLIERE
DI MINORANZA
MARIA RENÈ CARTURAN
LASCIA NOI MODERATI
E SI DICHIARA INDIPENDENTE**

della Polizia Locale, oggetto di una sentenza del Consiglio di Stato. Mantini ha inoltre difeso l'ordinanza sulla quiete pubblica, definendola un provvedimento "di equilibrio e non repressivo", adottato dopo molte segnalazioni da parte dei cittadini. Ha infine ricordato le iniziative in corso per il benessere giovanile e la promozione della cultura civica. Durante il dibattito, i consiglieri di opposizione Antenucci, Felicetti e Leoni sono intervenuti su vari fronti: dallo stato della disinfezione in relazione ai casi di West Nile, alla gestione del cartellone Cisterna Estate, fino ai trasferimenti temporanei degli uffici comunali e alla regolazione della pedonalizzazione del centro. In particolare, Felicetti ha annunciato una richiesta di accesso agli atti per chiarire modalità e tempistiche dell'estate cisternese. Oltre al bilancio, l'assemblea ha approvato tre delibere legate all'esercizio del diritto di prelazione. ●

I lavori

Il vecchio fosso torna alla luce

CISTERNA

■ Proseguono senza sosta gli interventi per la realizzazione del Parco Urbano sul Fiume Antico, il progetto da circa un milione e mezzo di euro finanziato con fondi del Pnrr che punta a riqualificare l'area centrale di Cisterna, alle spalle di palazzo Caetani.

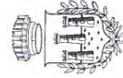
Negli ultimi giorni è stato smantellato il vecchio bocciodromo e si è proceduto alla pulizia dell'alveo scoperto del fosso, da anni nascosto sotto una fitta vegetazione che ne aveva reso quasi impossibile l'individuazione. Le ruspe al lavoro hanno liberato l'area da detriti e piante infestanti, facendo riemergere una parte del letto del fiume realizzata in blocchi di tufo, testimoni di una storia urbana che affonda le radici in secoli lontani, come del resto la vecchia diga in pietra.

Il progetto del parco sul fiume antico, presentato lo scorso dicembre, punta a trasformare l'intera zona in uno spazio verde fruibile, sostenibile e integrato nel centro urbano, che si collega al centro pedonale di piazza XIX Marzo e con l'area sosta di via Einaudi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il fosso recentemente pulito

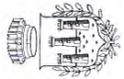


COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

h24notizie
portale indipendente di news
29 LUGLIO 2025

West Nile Virus, altri 16 casi: c'è un nuovo decesso

<https://www.h24notizie.com/2025/07/29/west-nile-virus-altri-16-casi-ce-un-nuovo-decesso/>



Incidente tra due vetture, conducenti illesi

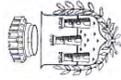
<https://www.lanotziapontina.eu/2025/07/28/incidente-tra-due-vetture-conducenti-illesi/>

PRATICHE EDILIZIE: LE NOVITA'

<https://www.lanotziapontina.eu/2025/07/28/pratiche-edilizie-le-novita/>

CONSIGLIO COMUNALE: PASSA LA VERIFICA DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI

<https://www.lanotziapontina.eu/2025/07/28/consiglio-comunale-passa-la-verifica-degli-equilibri-finanziari/>



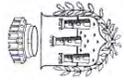
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

 LatinaQuotidiano.it

29 LUGLIO 2025

Cisterna: la Confesercenti incontra il sindaco Mantini e l'assessore Capuzzo

<https://www.latinaquotidiano.it/cisterna-la-confesercenti-incontra-il-sindaco-mantini-e-lassessore-capuzzo/>



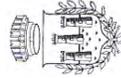
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA

29 LUGLIO 2025

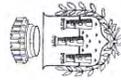
CISTERNA, PASSA LA VERIFICA DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI: ECCO COSA È SUCCESSO IN CONSIGLIO

<https://latinatu.it/cisterna-passa-la-verifica-degli-equilibri-finanziari-ecco-cosa-e-successo-in-consiglio/>



Consiglio comunale Cisterna: approvati equilibri finanziari e stop a due discariche

<https://www.laspunta.it/consiglio-comunale-cisterna-approvati-equilibri-finanziari-e-stop-a-due-discariche/>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LAZIOTV

29 LUGLIO 2025

West Nile, seconda vittima. Ricontrati 16 nuovi casi nel Lazio

<https://laziotv.it/cronaca/seconda-vittima-da-west-nile-nel-lazio/>